



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"DE LA SALLE"

BNPC015006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DE LA SALLE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **355/21-LG** del **21/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 57** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 120** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il territorio in cui è collocata la scuola è un contesto cittadino, centrale, ben servito dai mezzi di collegamento, ricco di attività commerciali, centri di interesse culturale, strutture sportive, associazioni di volontariato.

La Scuola, gestita dalla Diocesi, può beneficiare di un rapporto privilegiato con la realtà ecclesiale locale, disponibile ed aperta alla collaborazione e all'interazione su progetti e percorsi condivisi.

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale- in continua evoluzione- hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti dell' Istituto. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del presente P.T.O.F. e consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.



Il presente P.T.O.F. deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso; infatti, l'istituzione scolastica mira a svolgere un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, con l'intento precipuo di integrarsi con le altre realtà culturali e formative.

L'istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 ai 19 anni; alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale delle alunne e degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Secondo Ciclo di istruzione.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi.

Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi.

Identità dell'Istituto

L'Istituto "De La Salle" si inserisce nella grande tradizione educativa della Chiesa, ereditando il ruolo che i Fratelli delle Scuole Cristiane iniziarono a Benevento sin dal 1834, per l'istruzione dei giovani della città e dell'intero Sannio. Essere una comunità educante è qualcosa che va oltre all'essere scuola: è far parte di una proposta di senso per la vita dei giovani alunni e per le loro famiglie. Dal 1980 l'Istituto è gestito dal Seminario Arcivescovile di Benevento e continua la sua attività educativa nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e delle norme e degli orientamenti indicati dal Ministero dell'Istruzione; è dunque inserito a pieno titolo nel sistema scolastico nazionale, essendo stato riconosciuto con D.M. del 28/02/2001 come "scuola paritaria", ovvero come istituzione capace di accogliere - in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio - alunni e famiglie disponibili ad accettare e a condividere il Progetto Educativo. Il Progetto Educativo che delinea l'identità dell'Istituto e ne definisce le finalità formative è ispirato alle moderne acquisizioni in campo didattico, ma soprattutto è mutuato dal sistema pedagogico cristiano e dunque, permeato dal messaggio evangelico.

In tal senso, l'Istituto si configura come:



- "scuola per la persona", il cui fine prioritario è la formazione integrale della persona umana, nella sua dimensione individuale, sociale e spirituale.
- "scuola delle persone", che tende al coinvolgimento di tutti i soggetti attivi della "COMUNITA' EDUCANTE"(studenti, genitori, docenti, personale non docente), ciascuno impegnato a diverso titolo, ma con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche.

In risposta alle recenti istanze ministeriali, inoltre, e facendo leva sulla professionalità e sulle qualità umane dell'intero corpo docente, il De La Salle vuole essere sempre più una SCUOLA INCLUSIVA, in cui le specificità e i bisogni formativi di ciascun alunno diventano occasione di dialogo, di confronto, di crescita comune, nella possibilità serena di essere ciò che si è.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, condividendole con tutti gli altri protagonisti dello stesso percorso di crescita.

È una scuola che, secondo la propria tradizione educativa, ha come fine di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, non solo il raggiungimento di un'eccellenza accademica, ma anche di un'eccellenza umana dei nostri alunni e delle nostre alunne. Vogliamo farli volare alto, dispiegando la loro capacità di desiderare in grande per il bene di tutta la comunità umana, aiutandoli a sperimentare il gusto della vita, aprendoli alla speranza, rendendoli responsabili e capaci di progettare per se stessi un progetto di vita all'altezza della propria originalità ed unicità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"DE LA SALLE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	BNPC015006
Indirizzo	V.S.G.B.DE LA SALLE 4 BENEVENTO BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	0824310940
Email	info@istitutodelasalle.net
Pec	istitutodelasalle@pec.it
Sito WEB	www.istitutodelasalle.net
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• CLASSICO QUADRIENNALE
Totale Alunni	39

Plessi

ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA NON STATALE
Codice	BN1A024001
Indirizzo	VIA G.BATTISTA DE LA SALLE, 4 BENEVENTO BENEVENTO 82100 BENEVENTO



ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	BN1E002002
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE, 4 BENEVENTO BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

DE LA SALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	BN1M002007
Indirizzo	V.G.B.DE LA SALLE 4 BENEVENTO - 82100 BENEVENTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	53



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	13

Approfondimento

La sede - con una superficie di circa 20.000 mq - e' facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati, ed e' dotata di un ampio parcheggio. Il fabbricato e' circondato da 1900 mq di



parcheggio, due campi da calcio e un'area alberata e coltivata, adibita ad orto didattico.



Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	8



Aspetti generali

"Conoscere... *per umanizzare il mondo e la storia*"



La nostra scuola trova la sua ragion d' essere e la sua mission nel solco luminoso tracciato dai Fratelli delle Scuole Cristiane e dal loro fondatore, San Giovanni Battista de La Salle, impegnata a profondere tutte le proprie energie nella formazione e nell'accompagnamento degli studenti e delle studentesse, con l'obiettivo fondamentale di renderli uomini e donne liberi e competenti, capaci **"di umanizzare il mondo e la storia"** (Papa Francesco) nei vari spazi che si troveranno ad abitare e a vivere.

L'ispirazione pedagogica che si pone alla base del cammino formativo mira a valorizzare la predisposizione naturale di ciascuno, intesa come cifra del proprio potenziale cognitivo e della propria sensibilità culturale, sociale e umana.

In questo senso, l'obiettivo primario dell'intero iter formativo è la cura della persona nella sua integralità.

Perché questo orizzonte sia raggiungibile, la scuola si percepisce in una visione unitaria, attraverso la costruzione di un progetto formativo verticale che interessi il percorso di apprendimento nella sua totalità – dai 3 ai 19 anni – e che, soprattutto, miri al benessere di tutti gli stakeholder, per offrire a ciascuno la possibilità di costruire, giorno per giorno, mediante le conoscenze e le dinamiche esperienziali, le competenze-chiave indispensabili per realizzare il proprio progetto di vita.

La centralità della cura della persona permette che lo studente diventi protagonista del proprio iter formativo, non soltanto nella percezione della propria individualità, ma anche nella crescita della propria dimensione relazionale; per questo motivo, particolare attenzione è rivolta alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole ed inclusivo, all'interno del quale sia possibile realizzare



efficaci esperienze laboratoriali, attraverso le quali le discipline possano diventare strumenti finalizzati a costruire le competenze indispensabili per affrontare il mondo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali**

Il percorso intende:

- potenziare la competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto);
- padroneggiare i procedimenti logico-deduttivi.

Le attività previste sono:

- uso sistematico nella didattica curricolare di quesiti (Invalsi) per potenziare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- analisi dei risultati delle simulazioni delle prove per individuare gli ambiti carenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Intensificare il calendario delle simulazioni delle prove standardizzate nazionali in ogni segmento scolastico.

Condividere le strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

Rinnovare le strutture informatiche e gli spazi laboratoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere specifici percorsi formativi per docenti, finalizzati all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa

● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti scolastici**

Il percorso formativo che si intende intraprendere vuole superare l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.

Si vuole generare un ambiente in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, in cui gli alunni siano più motivati e ci si adatti sempre più alla valutazione per competenze in linea con il quadro europeo.

Ciascuna Unità di Apprendimento sarà elaborata:

- individuando una competenza di riferimento;
- assicurando interdisciplinarietà, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline;
- prevedendo attività laboratoriali e momenti di riflessioni nei quali lo studente ricostruisce



e utilizza le conoscenze acquisite;

I criteri di valutazione saranno trasparenti e si prevede un'attività di autovalutazione degli allievi.

Si prediligerà come verifica finale un compito di realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzare le risorse professionali interne per una formazione specifica finalizzata agli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo d'istruzione

Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione, per definire una progettazione didattica condivisa per aree disciplinari

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere le strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere specifici percorsi formativi per docenti, finalizzati all'acquisizione di



strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL' INFANZIA "DE LA SALLE"	BN1A02401
SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE"	BN1E002002
SECONDARIA I GRADO	BN1M002007
SECONDARIA II GRADO "DE LA SALLE" • LICEO CLASSICO QUADRIENNALE	BNPC015006

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. In quest'ottica, il perno della progettazione curricolare dell'Istituto "De La Salle" è l'approccio didattico per competenze, intese come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo l'intero percorso verticale.

Il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze si articola in un percorso di crescente complessità in base ai diversi ordini di scuola.; è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il I ciclo e 2010 per i Licei, le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018) e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22/05/2018).

Per la sua progettazione si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il profilo dello studente al termine del primo ciclo e al termine del percorso liceale, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere per i diversi ordini di scuola. Le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dal nuovo quadro di riferimento, sono concepite come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni sulle quali risulta necessario calibrare la specificità dei saperi. Tale interconnessione è indispensabile alla costruzione di un percorso di



apprendimento fortemente significativo, teso a realizzare una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

La progettazione e l'attuazione del curriculum si fonda su alcune peculiarità caratterizzanti, espresse sulla base di scelte condivise e ragionate:

- l'essenzialità, ovvero l'individuazione sintetica dei nuclei fondanti le discipline, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico;
- la trasversalità, intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti;
- la progressività, caratteristica fondamentale volta a garantire la centralità educativa degli studenti, attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio-affettive, cognitive, estetiche e valoriali;
- l'approccio laboratoriale, metodo che consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri, che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere;
- l'innovazione e la sperimentazione di percorsi adeguati ad una realtà in continuo cambiamento;
- la verticalità, elemento fondante del curriculum, mediante il quale concretizzare la continuità tra i quattro segmenti della scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado).

A partire da tale impostazione metodologica, ciascun ordine di scuola progetta un curriculum culturale di base, in cui è costruito - nel rispetto degli standard di apprendimento specifici per ogni segmento - il processo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza (Indicazioni Nazionali 2010 e 2012). Esso prevede quattro moduli interdisciplinari articolati in Unità di Apprendimento della durata di due mesi ciascuna, che ruotano intorno ad una tematica condivisa; focalizzando l'attenzione su alcuni degli obiettivi indicati come prioritari nell'Agenda 2030.

Particolare attenzione è dedicata alle metodologie didattiche adoperate, la cui finalità principale è porre lo studente al centro del processo di apprendimento, favorendone la partecipazione attiva e il senso della ricerca, contribuendo a costruire un ambiente di apprendimento positivo e fondato sulla cooperazione.

Tra le metodologie didattiche più utilizzate possiamo individuare:



- lezione frontale
- lezione partecipata
- lezione interattiva
- flipped classroom
- cooperative learning
- problem solving
- brainstorming
- peer to peer tutoring
- role playing
- didattica laboratoriale

Gli strumenti di valutazione risultano condivisi trasversalmente e sono finalizzati ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito delle Unità di Apprendimento. Essi sono di seguito riportati:

- prove strutturate con risposta a scelta multipla e con domande a risposta aperta (DAB);
- prove classiche per verificare i risultati conseguiti in ordine all'operatività, ai linguaggi ecc.;
- prove Invalsi scaricate dal sito tra quelle proposte per le esercitazioni;
- compiti di realtà, strumento di verifica che prospetta situazioni riferite a contesti reali problematici, per accertare la capacità dell'alunno di organizzarsi e attivare processi di problem solving;
- autobiografie cognitive;
- osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" istituisce, a partire dall'anno 2020/21, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia.

Il successivo DM 35/2020 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92" richiama ed attua i contenuti della legge. Si tratta di un'opportunità per una più sistematica e intenzionale azione formativa volta a "formare cittadini responsabili ed attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".



L'educazione civica si conferma come insegnamento trasversale a tutte le discipline, atteso che tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

In ottemperanza al dettato normativo, il collegio, relativamente all'insegnamento dell'educazione civica, ha adottato un curriculum verticale, che accompagna la crescita di alunni e studenti, dai 3 ai 19 anni, in un percorso progressivo, graduale, coerente, e che raccorda le Indicazioni Nazionali delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) con le Indicazioni Nazionali dei Licei (D.M. 7 ottobre 2010 n. 211). Inoltre, il curriculum è stata ampliato con le Linee Guida dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 Maggio 2018, n. 92.

Il curriculum di educazione civica, dunque, è stato elaborato, "... tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e con le Indicazioni Nazionali per i licei e le Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali". In particolare, per il primo ciclo di istruzione, il Profilo delle Competenze previste al termine del ciclo stesso (DM . 254/2012) è stato integrato con le competenze riferite all'insegnamento dell' educazione civica (DM 35/2020, all. B); analogamente, per il secondo ciclo di istruzione, è stata predisposta l'Integrazione al Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. 226/2005, art.1, c.5. Allegato A), con le competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. (D.M. 35/2020, All. C).

Inoltre, si è tenuto conto della declinazione delle Competenze Chiave di cui alla raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 Maggio 2018. Sia per il primo che per il secondo ciclo di istruzione, il curriculum è stato articolato facendo riferimento alle tematiche indicate dalla L. 92/2019, successivamente raggruppate dalle Linee guida di cui al D.M. 35/2020, All. A, nei nuclei concettuali che di seguito si riportano.

1. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà



La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



Ogni ordine di scuola adeguerà all'età e al livello di maturazione degli allievi le tematiche trattate. Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica i docenti" sulla base della programmazione già svolta in seno al consiglio di classe" proporranno attività didattiche relative ai tre nuclei tematici avvalendosi di unità di apprendimento dei singoli docenti e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. In ciascun ordine di scuola, l'orario dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non sarà inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, e sarà svolto nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale è affidato in contitolarità ai docenti di classe. Analogamente, nella scuola di secondo grado, l'insegnamento è affidato a tutti i docenti componenti il consiglio di classe ai quali è stato assegnato un monte ore proporzionale a quello della singola disciplina. In ogni classe della scuola, il coordinamento è affidato ad un docente coordinatore il quale ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è attribuito l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espressa ai sensi della normativa vigente.

L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazione periodica e finale, sicché i criteri di valutazione già previsti per le discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche l'educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione ed affrontate durante l'attività didattica. Al fine di una valutazione coerente con i percorsi autorizzati dai singoli docenti e dai consigli di classe si terrà conto di griglie di valutazione condivise a seconda dei segmenti scolastici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"	BN1A024001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE
LA SALLE"

BN1E002002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"DE LA SALLE"

BNPC015006

Indirizzo di studio



● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti,



in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● CLASSICO QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DE LA SALLE

BN1M002007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"DE LA SALLE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE" BN1A024001

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE" BN1E002002

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DE LA SALLE BN1M002007

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali ripartite in campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica corrisponde a 33 ore per ciascun anno di corso, ripartite tra tutte le discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica corrisponde a 33 ore per ciascun anno di



corso, ripartite tra ciascun docente del Consiglio in proporzione al monte ore complessivo delle singole discipline.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto paritario "De La Salle" ha per ciascuna classe 2 insegnanti prevalenti e 5 insegnanti specialisti.

MONTE ORE TOTALE è di 40 ORE SETTIMANALI con 5 ORE A SETTIMANA SVOLTE DA DOCENTI SPECIALISTI: Inglese, Spagnolo, Educazione Fisica, Musica e Religione.

Lo svolgimento delle attività viene effettuato dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

7:30 servizio pre-scuola

8:00-9:00 ingresso

13:00 uscita anticipata

17:30 uscita



PIANO ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì	
Accoglienza	7.30 – 9.00
Pregiera, routine giornaliera	9.00 – 9.30
Ricreazione	9.30 - 10.00
Attività strutturata	10.00 – 11.30
Riordino aula e igiene personale	11.30 – 12.00
Pranzo	12.00 – 13.00
Gioco libero	13.00 - 14.00
Igiene personale	14.00 – 14.30
Attività laboratorio o strutturata	14.30 – 15.30
Merenda	15.30 – 16.00
Attività laboratorio o strutturata	16.00 – 17.30



PIANO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al venerdì			
PRE-Scuola	dalle ore 7.30 alle ore 8.05		
SCANSIONE ORE DI LEZIONE	ORA	INIZIO	FINE
	I	8.05	9.00
	II	9.00	9.55
	III	9.55	10.50
	IV	10.50	11.45
	V	11.45	12.40
VI	12.40	13.35	
RICREAZIONE	dalle ore 10.50 alle ore 11.05		
SORVEGLIANZA	dalle ore 13.35 alle ore 14.00		
SERVIZIO MENSA	dalle ore 13.40 alle ore 14.15		
POST-SCUOLA	dalle ore 14.20 alle ore 16.30		

PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dal lunedì al venerdì			
PRE-Scuola	dalle ore 7.30 alle ore 8.05		
SCANSIONE ORE DI LEZIONE	ORA	INIZIO	FINE
	I	8.05	9.00
	II	9.00	9.55
	III	9.55	10.50
	IV	10.50	11.45
	V	11.45	12.40
VI	12.40	13.35	
RICREAZIONE	dalle ore 10.50 alle ore 11.05		
SERVIZIO MENSA	dalle ore 13.40 alle ore 14.15		
POST-SCUOLA	dalle ore 14.20 alle ore 16.30		



PIANO ORARIO LICEO CLASSICO QUADRIENNALE

Dal lunedì al venerdì			
SCANSIONE ORE DI LEZIONE	ORA	INIZIO	FINE
	I	8.05	9.00
	II	9.00	9.55
	III	9.55	10.50
	IV	10.50	11.45
	V	11.45	12.40
VI	12.40	13.35	
RICREAZIONE	dalle ore 10.50 alle ore 11.05		
Sabato			
Lezioni in modalità e-learning	Classe I	4 ORE	
	Classe II (Quadro orario in riferimento alla nuova progettazione per la sperimentazione quadriennale approvata a.s. 2022/23)	6 ORE	
	Classe III	5 ORE	
	Classe IV	5 ORE	

Gli insegnamenti di Geostoria (primo anno) e di Fisica, Storia e Storia dell'Arte (secondo, terzo e quarto anno) sono in modalità CLIL.



Curricolo di Istituto

"DE LA SALLE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze si articola in un percorso di crescente complessità in base ai diversi ordini di scuola.; è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il I ciclo e 2010 per i Licei, le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018) e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22/05/2018).

Ciascun ordine di scuola progetta un curricolo culturale di base, in cui è costruito - nel rispetto degli standard di apprendimento specifici per ogni segmento - il processo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza (Indicazioni Nazionali 2010 e 2012). Esso prevede quattro moduli interdisciplinari articolati in Unità di Apprendimento della durata di due mesi ciascuna, che ruotano intorno ad una tematica condivisa; focalizzando l'attenzione su alcuni degli obiettivi indicati come prioritari nell'Agenda 2030.

Allegato:

IndicazioniNazionali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze è riportato in allegato con il format delle Unità di Apprendimento delineate.

Allegato:

CurricoloCompetenzeLiceo_Uda_23_24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica elaborato per il Liceo è riportato in allegato.

Allegato:

CurricoloEdCivLiceo.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. I cinque "campi di esperienza", denominati

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

La declinazione dei 5 campi è riportata in Allegato.

Allegato:

CampiEsperienza.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, ove la legge ha espressamente previsto l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze è riportato in allegato con il format



delle Unità di Apprendimento delineate.

Allegato:

CurricoloCompInfanzia_Uda23_24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica elaborato per l'Infanzia è riportato in allegato.

Allegato:

CurricoloEdCivicaInfanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze si articola in un percorso di crescente complessità in base ai diversi ordini di scuola; è stato elaborato sulla base delle Indicazioni



Nazionali 2012 per il I ciclo e 2010 per i Licei, le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018) e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22/05/2018).

Ciascun ordine di scuola progetta un curricolo culturale di base, in cui è costruito - nel rispetto degli standard di apprendimento specifici per ogni segmento - il processo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza (Indicazioni Nazionali 2010 e 2012). Esso prevede quattro moduli interdisciplinari articolati in Unità di Apprendimento della durata di due mesi ciascuna, che ruotano intorno ad una tematica condivisa; focalizzando l'attenzione su alcuni degli obiettivi indicati come prioritari nell'Agenda 2030.

Allegato:

Indicazioni_NPrimaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze è riportato in allegato con il format delle Unità di Apprendimento delineate.

Allegato:

CurricoloCompPrimaria_Uda_23_24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica elaborato per la scuola Primaria è riportato in allegato.

Allegato:

CurricoloEdCivPrimaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DE LA SALLE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze si articola in un percorso di crescente complessità in base ai diversi ordini di scuola.; è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il I ciclo e 2010 per i Licei, le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018) e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22/05/2018).

Ciascun ordine di scuola progetta un curricolo culturale di base, in cui è costruito - nel rispetto degli standard di apprendimento specifici per ogni segmento - il processo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza (Indicazioni Nazionali 2010 e 2012). Esso prevede quattro moduli interdisciplinari articolati in Unità di Apprendimento della durata di due mesi ciascuna, che ruotano intorno ad una tematica condivisa; focalizzando l'attenzione su alcuni degli obiettivi indicati come prioritari nell'Agenda 2030.

Allegato:

IndicazioniNSeclGrado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze è riportato in allegato con il format delle Unità di Apprendimento delineate.

Allegato:

CurricoloCompSeclGr_Uda_23_24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica elaborato per la scuola secondaria di I grado è riportato in allegato.

Allegato:

CurricoloEdCivSeclGrado.pdf

Approfondimento



AGGIORNAMENTO Indicazioni metodologiche per le materie STEM

Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Infanzia

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" sono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

E' campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come



occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Primaria

Tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si individuano le seguenti linee per raggiungere conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva



Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di



Secondaria di I Grado e Liceo Classico Quadriennale

La metodologia proposta deve prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli"

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di



approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "DE LA SALLE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Analisi Dati e Foglio di Calcolo**

Un percorso della durata di 7 ore, distribuite in 4 incontri da un'ora e mezza e un incontro finale di un'ora.

Argomenti che si intende approfondire: □

Raccolta e analisi dati con foglio di calcolo e costruzione di grafici.

Crescita lineare e crescita esponenziale.

La moda, la mediana, la media, lo scarto quadratico medio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Dettaglio plesso: ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Prime applicazioni di un foglio di Calcolo**

Un percorso della durata di 7 ore, distribuite in 4 incontri da un'ora e mezza e un incontro finale di un'ora.

Argomenti che si intende trattare: □

Raccolta dati con foglio di calcolo, operazioni sui dati e costruzione di grafici.

Crescita lineare.

La moda, la mediana e la media.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: DE LA SALLE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Analisi di dati con Microsoft Excel o ApacheOpenOffice Calc**

Un percorso della durata di 10 ore, distribuite in 6 incontri da un'ora e mezza e un incontro finale di un'ora.

Argomenti che si intende trattare: □

Raccolta dati con foglio di calcolo, operazioni sui dati e costruzione di grafici.

Crescita lineare e crescita esponenziale.

Proporzionalità diretta ed inversa. □

La moda, la mediana e la media

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "DE LA SALLE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto Orizzonti UniNa: Orizzonti è un progetto realizzato dall'Università degli studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale della Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'orientamento attivo nella transizione scuola università disciplinate dal decreto MUR 3 agosto 2022, n. 934. E' un percorso di 15 ore rivolto agli studenti e alle studentesse degli ultimi 3 anni di scuola secondaria di secondo grado articolato in moduli idoneo alla integrazione nelle attività curriculare.

(dettaglio <https://www.orientamento.unina.it/orizzonti/>)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetto Orizzonti UniNa: Orizzonti è un progetto realizzato dall'Università degli studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale della Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'orientamento attivo nella transizione scuola università disciplinate dal decreto MUR 3 agosto 2022, n. 934. E' un percorso di 15 ore rivolto agli studenti e alle studentesse degli ultimi 3 anni di scuola secondaria di secondo grado articolato in moduli idoneo alla integrazione nelle attività curriculare.

(dettaglio <https://www.orientamento.unina.it/orizzonti/>)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Progetto Orizzonti UniNa: Orizzonti è un progetto realizzato dall'Università degli studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale della Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'orientamento attivo nella transizione scuola università disciplinate dal decreto MUR 3 agosto 2022, n. 934. E' un percorso di 15 ore rivolto agli studenti e alle studentesse degli ultimi 3 anni di scuola secondaria di secondo grado articolato in moduli idoneo alla integrazione nelle attività curriculare.

(dettaglio <https://www.orientamento.unina.it/orizzonti/>)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Orientamento/PCTO organizzato in collaborazione con ANPI



Gli studenti delle classi seconda terza e quarta liceo, prenderanno parte ad un percorso di approfondimento del periodo fascista, della resistenza italiana e della Costituzione, nell'ottica della diffusione della cultura democratica e della formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Orientamento/PCTO organizzato in collaborazione con ANPI

Gli studenti delle classi seconda terza e quarta liceo, prenderanno parte ad un percorso di approfondimento del periodo fascista, della resistenza italiana e della Costituzione, nell'ottica della diffusione della cultura democratica e della formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Educazione al patrimonio

In collaborazione con l'Archivio di Stato di Benevento: percorso di storia sociale attraverso le fonti archivistiche: La storia sociale e l'Archivio di Stato. Territorio vivo.

Il percorso promuove la conoscenza culturale e del patrimonio museale del territorio e la conoscenza di elementi di base della formazione archivistica, attraverso l'esperienza del funzionamento dell'archivio di Stato e l'approccio alle fonti d'archivio. Esso terminerà con una fase di Project Work che prevede la realizzazione, dietro affidamento della struttura ospitante, di un progetto consistente in un video informativo/tour virtuale sull'Archivio di Stato di Benevento e l'organizzazione di una mostra. Le competenze disciplinari valorizzate sono in linea con i profili degli indirizzi di studi e del curriculum e le competenze trasversali valorizzano in modo particolare la comunicazione nelle lingue straniere, le competenze di base in scienza e tecnologia, le competenze digitali, sociali, civiche, lo spirito d'iniziativa e la consapevolezza ed espressione culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● Orientamento

In collaborazione con l'Unisannio: percorsi di orientamento dedicati al potenziamento dei saperi minimi in ingresso all'Università con un ciclo di lezioni teoriche e di esercitazioni, che insieme a un percorso di potenziamento e autovalutazione, hanno l'obiettivo di implementare il successo nei test d'ingresso di area logico-matematica comuni a tutti gli indirizzi di studio universitari e al mondo dei concorsi in generale.

In collaborazione con l'Università IULM di Milano: percorsi volti a rafforzare il rapporto tra scuola e università all'interno di un progetto dedicato specificamente ai Licei Classici. Esso si articola in contenuti solidi e coerenti con i programmi didattici, al fine di fornire una connessione tangibile tra la cultura classica e il mondo ampio e variegato del settore della comunicazione.

I due percorsi, "An array of convergent practices" e "Le Digital Humanities per la diffusione del sapere e Scrittura giornalistica", sono incentrati l'uno sulla svolta digitale e la promozione e diffusione del sapere e l'altro sulla scrittura giornalistica e la produzione di testi per la radio. Le competenze disciplinari valorizzate sono in linea con il profilo di studi classici e quelle trasversali potenziano in modo particolare la comunicazione nelle lingue straniere, le competenze di base in scienza e tecnologia, le competenze digitali, sociali, civiche, lo spirito d'iniziativa e la consapevolezza ed espressione culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● Sviluppo Sostenibile e competenza digitale

In collaborazione con l'Unisannio: "Agenda 2030. Sviluppo sostenibile, futuro digitale e sfide del diritto", percorso incentrato sui nuovi diritti, le nuove libertà e le nuove regole necessarie per ripensare lo sviluppo sostenibile e il digitale. Esso mette al centro temi di grande attualità, dalla lotta alle disuguaglianze al lavoro agile, dalle nuove tecnologie e il loro impatto su sanità e giustizia alla tutela della privacy; tutti focus che ruotano intorno a implicazioni giuridiche, etiche e sociali di grande rilievo e centrali per la formazione della cittadinanza consapevole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Comunicazione e tecniche dell'informazione

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento organizzato dall'Università Giustino Fortunato (30h)

Il PCTO si articola in un ciclo di otto incontri, on line, ed attinge alle discipline dell'area umanistica, sociologica e massmediologica. Il percorso ha l'obiettivo di offrire una panoramica sulle diverse tecniche di comunicazione e informazione e di presentare i diversi linguaggi della comunicazione e della informazione utilizzati negli svariati settori sia in ambito pubblico che privato.



Il Liceo Classico Quadriennale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Giustino Fortunato

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Festival Filosofico

Festival filosofico (decima edizione) organizzato dall'associazione culturale filosofica stregati da Sophia (30h)

La classe terza svolgerà il percorso di PCTO partecipando alla decima edizione del festival filosofico del Sannio "Stregati da Sophia". Il festival si compone di diverse lectio magistralis da seguire in presenza e/o online dove le studentesse e gli studenti entreranno in contatto con alcuni dei maggiori esponenti della disciplina filosofica italiana. Il tema-guida di quest'anno è "il



linguaggio". La Filosofia non è astratta speculazione avulsa dalla quotidianità, né peculiarità di menti elette preclusa ai più, ma è riflessione, analisi critica, dibattito e dunque si nutre di socialità e collettività. A tale scopo, l'Associazione culturale-filosofica "Stregati da Sophia" organizza il Festival Filosofico del Sannio, per promuovere una lettura multidimensionale della realtà, ritrovando lo spirito filosofico in ogni atto della nostra vita: tutti i linguaggi che l'uomo utilizza non fanno altro che comunicare "Filosofia".

III Liceo Classico Quadriennale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione culturale-filosofica "Stregati da Sophia"

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● European Camp



Percorso organizzato dall'associazione UNITED NETWORK

La partecipazione al progetto è stata programmata, in primo luogo, per l'intera classe quarta, tuttavia lo stesso sarà anche proposto agli studenti di altre classi. Lo European Camp è un progetto di didattica innovativa basato sul metodo del learning by doing, si svolgerà a Ventotene (Latina) e sarà interamente in lingua inglese. Obiettivo del percorso è quello di avvicinare gli studenti all'Europa, favorendo la conoscenza delle istituzioni europee, nell'ottica di educare gli stessi ad una cittadinanza europea.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione UNITED NETWORK

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO in collaborazione con ANPI

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento realizzato in collaborazione con l'ANPI sede di Benevento (15h)

Gli studenti delle classi seconda terza e quarta liceo, prenderanno altresì parte ad un percorso di approfondimento del periodo fascista, della resistenza italiana e della Costituzione, nell'ottica della diffusione della cultura democratica e della formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ANPI

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Camminare nella fede

Incontri spirituali nei tempi forti di Avvento e Quaresima con bambini e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lavorare sul tessuto relazionale delle classi per migliorare l'esperienza di apprendimento e di maturazione; favorire, con la presenza dei genitori, la crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Orto Didattico

Esperienza formativa attraverso cui imparare a coltivare un orto in ambiente scolastico, che diventa un luogo di vita in cui risulta possibile sperimentare diverse modalità di approccio alla conoscenza e, conseguentemente, significative occasioni di crescita per gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper progettare e realizzare un orto; partecipare con senso di responsabilità a un progetto comune; accettare la presenza nel gruppo di qualsiasi compagno; sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali; mettere in rapporto i bambini con "il vivente" per comprendere la differenza tra reale e virtuale; conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia; conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe, fiori; conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello); prendere coscienza dell'importanza di un'alimentazione corretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'iniziativa sarà svolta negli ampi giardini scolastici

● Teatro - danza - musica

Il progetto propone esperienze artistiche, relative al teatro, alla danza alla musica utili ad innescare nel bambino reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali che si riflettono positivamente nel contesto, rendendo possibile la comunicazione anche in presenza di difficoltà, disadattamento o handicap.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prendere coscienza del proprio corpo in quanto mezzo espressivo; prendere coscienza di sé e dell'altro; sviluppare la capacità immaginativa e rappresentativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● **Tempo Estate eccezionale**

Il percorso formativo prevede attività ludico-esperienziali su tematiche prestabilite, al fine di



potenziare gli aspetti della sfera emozionale e linguistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento degli aspetti della sfera emozionale e linguistico-espressiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Nati per Leggere

Il percorso si propone di stimolare l'amore per la lettura, intesa come esperienza di apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far nascere nei bambini il piacere della lettura, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;



potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione del testo; motivare alla conversazione su letture comuni; stimolare ad esprimere i propri punti di vista, accogliendo anche i punti di vista altrui; recuperare e/o potenziare competenze di tipo linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari; coltivare l'abitudine quotidiana alla lettura secondo una routine prestabilita.

Destinatari

Gruppi classe

● Il giornalino scolastico

Il progetto promuove la realizzazione di un "giornale scolastico verticale", in cui possano trovare spazio le esperienze formative e i prodotti creativi di tutti i segmenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire il lavoro cooperativo; sviluppare competenze di cittadinanza; educare all'acomunicazione; comprendere la specificità della scrittura giornalistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Sport di classe

Il progetto mira a favorire la pratica motoria e sportiva, che soprattutto nei bambini promuove vissuti significativi e momenti di gioia condivisa attraverso i quali vivere opportunità di crescita e di sviluppo di tutte le dimensioni della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far conoscere agli alunni la bellezza del gioco e dello sport; sperimentare la gioia di stare insieme; favorire un clima inclusivo soprattutto rispetto ai bambini che presentano difficoltà di integrazione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra



● Palla a mano

Attraverso l'esperienza dello sport specifico, il progetto mira allo sviluppo delle funzioni motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del proprio corpo e del linguaggio che esso esprime per comunicare stati d'animo; comprendere il valore delle regole; riconoscere i principi essenziale del benessere psico-fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra



● Crescere con lo sport - Campionati studenteschi

Attività di avviamento alla pratica sportiva, organizzate dal MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni sportive e gli Enti Locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza e percezione dello spazio, del proprio corpo e di quello altrui; cooperazione e socializzazione; rispetto e definizione di regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra

● PON

Proposta progettuale volta a potenziare le competenze-chiave per l'apprendimento



permanente, con particolare riguardo alle competenze multilinguistica, digitale, alfabetica funzionale e in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle Competenze-Chiave

Destinatari

Gruppi classe

● Parlo con il mondo

Percorsi di potenziamento linguistico per il conseguimento delle certificazioni Cambridge, Dele Escolar, con l'ausilio di docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere; consolidare le quattro abilità linguistiche; acquisire maggiore sicurezza nella comunicazione orale e scritta; motivare gli studenti, premiando i loro progressi.

Destinatari

Gruppi classe

● Certamina

Concorsi di traduzione e comprensione di brani latini e greci accuratamente selezionati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare la capacità critica e rielaborativa, valorizzando l'originalità espositiva.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto lettura-incontro con l'autore

Percorso di educazione alla lettura e conoscenza degli autori locali e non.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza degli scrittori che operano sul nostro territorio; approfondire i diversi generi attraverso il confronto con gli autori dei libri.

Destinatari

Gruppi classe

● Orchestra ricreativa

"Tum tum pa!Orchestra riCreativa" è un progetto di educazione musicale creativa. Il corso propone un'esperienza sonora olistica, che include quattro componenti fondamentali della performance musicale: la voce, il corpo, la creatività e la relazione. L'esperienza proposta si realizza in un percorso fatto di canti, body percussion, movimento, interazione tra i partecipanti, esperienze di empatia e l'utilizzo di uno strumentario musicale ritmico-melodico prevalentemente non convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare alla bellezza e alla creatività; promuovere la coesione sociale nella comunità-scuola.

Destinatari

Gruppi classe

● Percorso di Potenziamento pomeridiano sulla traduzione degli autori classici

Il progetto vuole offrire agli studenti del Liceo la possibilità di potenziare le discipline letterarie e classiche, nel quadro della valorizzazione delle eccellenze ed anche ai fini della preparazione agli Esami di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzamento delle capacità di traduzione dal greco e dal latino con relativo commento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Libriamoci

Momenti dedicati alla lettura in classe e in biblioteca. Se leggi ti lib(e)ri. Evadere dal presente o immergervisi totalmente, rileggere o saltare le pagine, interrompersi a ogni capoverso o continuare fino a perdere il senso del tempo. La lettura come espressione di libertà e il libro come chiave per ottenerla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far nascere nei bambini il piacere della lettura, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione del testo; motivare alla conversazione su letture comuni; stimolare ad esprimere i propri punti di vista, accogliendo anche i punti di vista altrui; recuperare e/o potenziare competenze di tipo linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari; coltivare l'abitudine quotidiana alla lettura secondo una routine prestabilita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Percorso Longobardorum in associazione con BENEVENTOLONGOBARDA

Visita al Living Museum di Benevento - Laboratorio di Scrittura Beneventana - Laboratorio di musica altomedievale - Laboratorio di Tessitura e Tintura - Manifestazione finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Prendere coscienza del patrimonio della propria città e della sua storia; prendere coscienza di sé e dell'altro; sviluppare la capacità immaginativa e rappresentativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● Villaggio di Babbo Natale

Il progetto propone esperienze artistiche, relative al teatro, alla danza alla musica utili ad innescare nel bambino reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali che si riflettono positivamente nel contesto, rendendo possibile la comunicazione anche in presenza di difficoltà, disadattamento o handicap.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prendere coscienza del proprio corpo in quanto mezzo espressivo; prendere coscienza di sé e dell'altro; sviluppare la capacità immaginativa e rappresentativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● "Pino Daniele – Tra note, emozioni e passioni" con l'Accademia di Santa Sofia

Il progetto didattico, promosso dall'Accademia di Santa Sofia, è rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di II grado di Benevento e provincia che, guidati da musicisti e attori professionisti, hanno intrapreso un viaggio artistico e formativo sulle note e le canzoni di Pino Daniele. I giovani, attraverso musica e testi analizzati sotto vari aspetti e con l'utilizzo di linguaggi presi in prestito da diverse discipline, hanno avuto la possibilità di affrontare problematiche sociali di grande attualità nella cornice di una narrazione coinvolgente di vita, carriera, arte del cantautore napoletano. Il concorso collegato al percorso formativo, inoltre, offre loro l'opportunità di esprimere le proprie abilità artistiche, di sviluppare nuove competenze e di vivere un'occasione di apprendimento e crescita, realizzando un'esperienza partecipata nel settore musicale e teatrale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa presenta un modello per fare scuola che ha i giovani come protagonisti attivi dell'apprendimento, partendo dalla valorizzazione del proprio apprendimento informale, e dove il "riconoscimento dei talenti, delle attitudini delle inclinazioni e del loro merito li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale" (DM n. 328/2022).

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro



● LABORATORIO DI INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA

A partire dall'etimologia della parola "propedeutico", che nella sua accezione greca significa "insegnamento prima", il laboratorio in oggetto è da definirsi come un corso preparatorio, di introduzione alla lingua e alla cultura latina: durante gli incontri previsti, alcuni dei quali in collaborazione con gli studenti del Liceo Classico Quadriennale che condivideranno con i partecipanti del laboratorio le loro esperienze e la loro formazione acquisita in merito, si propone di promuovere una riflessione sulla lingua italiana, non solo nelle sue componenti grammaticali e morfo-sintattiche e rispetto alla continuità di analogie e di variazioni rispetto alla lingua di origine; verranno, inoltre, messi in luce quegli aspetti della cultura latina che sono stati all'origine delle realtà linguistiche moderne e dei veri e propri canali di formazione dell'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Essere consapevoli della variabilità delle forme di comunicazione nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Comprendere che la lingua non è un sistema morfosintattico statico, ma dinamico. Riconoscere nella lingua italiana elementi propriamente latini o di derivazione latina. Scoprire e riscoprire le proprie radici linguistiche e culturali. Conoscenza – adeguata all'età – di alcuni aspetti della lingua latina: fonetica, morfologia, sintassi semplice e lessico



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI LETTERATURA E TEATRO "Tutti su per terra"

Scopo del laboratorio è quello di proporre ai partecipanti, alunni e alunne del Liceo Classico Quadriennale, una piena e coinvolgente esperienza tra alcuni testi della Letteratura utilizzando le modalità, gli strumenti e il punto di vista privilegiato dell'attività teatrale. Attraverso gli incontri previsti dal laboratorio, gli studenti e le studentesse, accompagnati dal docente di riferimento e con il sostegno di altre figure esperte del settore, approfondiranno la conoscenza di opere e temi della Letteratura ancora e concretamente atualizzabili, attraverso la lettura partecipata, l'allestimento scenografico, la drammatizzazione scenica ed il confronto mediato e diretto. Il testo specifico di riferimento, attorno al quale saranno costruite anche attività ed esercitazioni incentrate sulla condivisione della propria identità e l'integrazione con quella degli altri, sarà per quest'anno il Cirano di Bergerac di Edmond Rostand, brillante commedia teatrale grazie alla quale sarà possibile atualizzare temi e personaggi in riferimento al nostro tempo presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

1. Costruzione del gruppo di lavoro, attraverso la conoscenza personale ed esercizi a corpo libero e in movimento; 2. Conoscenza dell'opera e comparazione della sua messa in scena nel mondo del teatro, del cinema e della musica (riferimenti: lo spettacolo Cirano con l'Inglese a cura dello scrittore Amleto De Silva, il contributo critico sull'opera dello scrittore Alessandro Baricco, il lungometraggio Cyrano del regista Joe Wright, il brano musicale Cirano del cantautore Francesco Guccini); 3. Focus sui personaggi e la loro caratterizzazione; 4. Elementi introduttivi di dizione teatrale, per segnalare maggiormente la lettura del testo come momento importante e necessario di attenzione ai fini di una profonda e proficua interpretazione; 5. Drammatizzazione del testo; oltre alla interpretazione dei personaggi, ad un gruppo di partecipanti sarà richiesto di elaborare una propria colonna sonora per scandire i passaggi più salienti del testo, di proporre i costumi di scena più adatti e, infine, di immaginare i movimenti di scena ritenuti maggiormente opportuni. In tal modo essi avranno la possibilità di vivere tale esperienza in modo ancora più globale e partecipativo, con piccoli elementi di regia e di costruzione scenica sempre supervisionati dai docenti referenti. 6. Preparazione dello spettacolo, messo in scena durante la Notte Nazionale dei Licei Classici, il 19 aprile 2024.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TUTTI PER LA TERRA: Biodiversità ed Ecologia a confronto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Generare consapevolezza sui problemi ambientali e maturare comportamenti corretti per minimizzare l'impatto dell'azione dell'uomo sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Progetto di educazione ambientale il cui scopo è quello di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo, in modo particolare, dalla raccolta differenziata.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Competenze e
Contenuti digitali
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento
all'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE" -
BN1A024001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione delle competenze degli alunni della scuola dell'infanzia avviene attraverso una griglia di osservazione. Gli indicatori di indagini sono adeguati all'età dei bambini. Sono presi in esame i cinque campi di esperienza. Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello di competenza:

A=pienamente raggiunto

B= buono

C=da migliorare

D=competenza base

Allegato:

Valutazione_OsservazioneSistem.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"DE LA SALLE" - BNPC015006



Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'. Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative. Gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti che costituisce il credito scolastico finale.

Criteri di valutazione del comportamento

AUTONOMIA: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

RELAZIONE: interagisce con i compagni, contribuisce a creare un clima propositivo;

PARTECIPAZIONE: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

RESPONSABILITÀ: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta

FLESSIBILITÀ, RESILIENZA E CREATIVITÀ: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;

CONSAPEVOLEZZA: riflette sugli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base di quanto disposto nell'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Il Consiglio ha approvato una norma secondo la quale viene considerata come assenza la somma di quattro ritardi e/o uscite anticipate. Si riserva, inoltre, di valutare casistiche particolari.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In riferimento all'art.13 del DLG 62/17:

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
 - d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non



inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Tabella credito scolastico (allegato A del D.lgs. 62/2017) e applicazione dell'aggiornamento in allegato

Allegato:

CreditiScolasticoCriteriAttribuzione_23_24.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DE LA SALLE - BN1M002007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti; i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti, bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

AUTONOMIA: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

RELAZIONE: interagisce con i compagni, contribuisce a creare un clima propositivo;

PARTECIPAZIONE: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

RESPONSABILITA': rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta

FLESSIBILITA', RESILIENZA E CREATIVITA': reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;



CONSAPEVOLEZZA: riflette sugli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

In riferimento al Art. 6 del DLG 62/17:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 del dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



In riferimento al Art. 6 del DLG 62/17:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO PARITARIO SCUOLA PRIMARIA "DE LA SALLE" -
BN1E002002

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti; i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti, bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, sulla base dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa, al fine di renderla sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:



- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per l'IRC è previsto un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, nonché dal comma 4 dell'art. 309 del D.lgs 297/1994 (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente).

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni verrà analizzato in base ai seguenti descrittori: autonomia, relazione, partecipazione responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività e consapevolezza, attraverso giudizi sintetici di tipo descrittivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuito il giudizio "in via di prima acquisizione".

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In risposta alle recenti istanze ministeriali e facendo leva sulla professionalità e sulle qualità umane dell'intero corpo docente, il De La Salle vuole essere sempre più una SCUOLA INCLUSIVA, in cui le specificità e i bisogni formativi di ciascun alunno diventano occasione di dialogo, di confronto, di crescita comune, nella possibilità serena di essere ciò che si è.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, condividendole con tutti gli altri protagonisti dello stesso percorso di crescita. E' una scuola che, secondo la propria tradizione educativa, ha come fine di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, non solo il raggiungimento di un'eccellenza accademica, ma anche di un'eccellenza umana dei nostri alunni e delle nostre alunne. Vogliamo farli volare alto, dispiegando la loro capacità di desiderare in grande per il bene di tutta la comunità umana, aiutandoli a sperimentare il gusto della vita, aprendoli alla speranza, rendendoli responsabili e capaci di progettare per se stessi un progetto di vita all'altezza della propria originalità ed unicità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola costruisce da sempre un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, sulla solidarietà e sulla valorizzazione delle competenze e delle particolarità degli alunni; promuove percorsi educativo-didattici finalizzati a sostenere varie forme di unicità, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per alunni con DSA e con BES. E' presente la Funzione Strumentale per l'Inclusione e il GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia-ASL-specialisti esterni e gestisce e coordina i rapporti con il CTS. Per gli allievi con BES si redige un Piano di Studio Personalizzato, PDP, che prevede obiettivi comuni a quelli della classe, ma perseguiti in tempi e con modalità differenti. Sono attivate forme di collaborazione con l'Assistenza Sanitaria, la partecipazione a corsi d'aggiornamento sugli alunni con BES, un calendario di incontri del GLI.



L'Istituto pone specifica attenzione nei riguardi di allievi che necessitano di attività di recupero e/o consolidamento delle competenze. Sin dall'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui e altre strategie inclusive, si individuano, all'interno di ogni classe, fasce di livello a cui appartengono gli alunni. Per ciascun gruppo sia la Scuola Primaria, che la Secondaria di I e II grado, definiscono azioni di intervento adeguate ed efficaci e, nel corso dell'anno, si effettuano ore extracurricolari per il recupero degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

L'assenza di insegnanti di sostegno specializzati non permette un approfondimento metodologico all'interno delle singole classi con l'intero CdC.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni insegnante che si rispetti deve instaurare un rapporto con l'alunno in difficoltà, tenendo conto delle sue necessità, dei suoi problemi e del suo potenziale per elaborare una strategia in grado di permettere a quest'ultimo di integrarsi al meglio nel gruppo classe, nella scuola e un giorno anche nella società. Per far ciò si elabora un Piano Educativo Individualizzato o PEI. Un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il loro percorso formativo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico e guidando la "riabilitazione" dell'alunno col favorirne l'integrazione sia nelle attività scolastiche che in quelle extrascolastiche. Secondo la normativa, per ogni alunno in situazione di svantaggio è redatto il PEI



sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico il Decreto 66 del 13 aprile 2017, il Piano Educativo Individualizzato è redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. I soggetti coinvolti sono: operatore ASL; insegnanti curricolari; eventuali specialisti; famiglia dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano. La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali nel corso dell'anno : colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività , assemblee per presentazione del PTOF e progettualità, incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria), colloqui individuali periodici sull'andamento educativodidattico, coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe, particolari occasioni dell'anno quali feste,



laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti. L'Istituto si propone altresì di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità b) Disturbi evolutivi specifici c) Svantaggio socio-economico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: -essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); -essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento e non il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al



conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ educativa e didattica. Onde prevenire ogni qualsiasi forma di disagio occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado. Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola



(che rappresentano momenti critici di questo percorso formativo) contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. **OBIETTIVI.** I principali obiettivi individuati sono: - Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dei vari ordini dell'Istituto "DE LA SALLE" - organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie - attivare progetti fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado - continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini - predisporre visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio (musicali, teatrali, linguistico/espressive, artistiche, sportive) o di percorsi laboratoriali aperti (scienze -inglese - informatica - arte) da attuarsi sia presso la scuola primaria sia nella secondaria di I grado - progettare incontri tra insegnanti delle classi IV e V delle scuole primarie e i professori della scuola secondaria di I grado, per mettere a punto l'orientamento scolastico degli alunni delle classi V - somministrare prove oggettive di valutazione delle competenze di matematica e di italiano per gli alunni della scuola primaria, a partire dalle classi seconde -predisporre incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio, per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

Approfondimento

IO E L'ALTRO

PREMESSA

Per promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola realizza percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti.

Con il presente documento l'Istituto Paritario De La Salle presenta le procedure che intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e di quelli con svantaggio socio-economico e culturale, attraverso l'accoglienza non solo del singolo alunno ma di tutta la famiglia seguendo la direttiva del MIUR del 27.12.2012.

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a



svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi linguistici, psicologici, sociali, rispetto ai quali l'Istituto De La Salle cerca di offrire risposte adeguate e personalizzate.

Il nostro istituto ha dato una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri e con gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse.

La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica avviene utilizzando il modello dell'International Classification of Functioning, Disability and Health, il quale fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale da 191 paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano.

Le FINALITA' del progetto sono le seguenti:

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovati i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, centri di riabilitazione ecc...);
- permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi;
- accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso;
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

Il progetto inclusione si rivolgerà ai seguenti studenti:

- ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)



- ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO (L.170/10)
- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM del 27/12/2012)

La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni a prescindere dalle loro diversità funzionali e garantisce ad ognuno spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare potenzialità in termini di apprendimento, autonomia e relazione. L'incontro dei compagni con disabilità diventa un importante momento di crescita personale e umana per tutti gli alunni e sviluppa in ognuno accettazione e valorizzazione della diversità.

Il nostro Istituto promuove e prevede:

- la conoscenza dell'alunno attraverso la condivisione di informazioni con la famiglia, con la scuola di provenienza e con l'A.S.L. di riferimento;
- momenti di progettazione condivisa fra i docenti per l'attuazione del percorso educativo partecipato;
- elaborazione del PEI avvalendosi di un'impostazione basata sul sistema IC F-C Y;
- la consapevolezza della diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- il riconoscimento del valore educativo e di apprendimento delle attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva dell'alunno;
- l'accettazione della relazione con i pari e con gli adulti all'interno di un contesto fisico, umano significativo;
- Didattica inclusiva e uso delle nuove tecnologie.

Si prevede la stesura di un PDP dopo aver effettuato incontri con le famiglie ed essere in possesso della relativa documentazione se prevista.

Per la stesura di un PEI si prevedono incontri introduttivi con le famiglie e l'acquisizione della relativa documentazione.

Successivamente l'azione didattica sarà mirata alla stesura di progettazioni ed interventi personalizzati; alla scelta di mezzi di apprendimento alternativi e all'utilizzo di strumenti compensativi e di tecnologie informatiche nonché misure dispensative.

Nella Scuola Primaria, il team docenti, e nella Scuola Secondaria I e II grado, il consiglio di classe, procede alla formulazione dei Piani didattici individualizzati e personalizzati (PDP). Il PDP contiene e sviluppa la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali, del comportamento, delle modalità di apprendimento. I docenti predispongono incontri con le famiglie con cadenza variabile a



seconda delle singole situazioni e condividono ed espongono il loro operato e, se necessario, coordinando quest'ultimo con l'azione educativa della famiglia stessa. Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla verifica del PDP con monitoraggi opportunamente predisposti dal gruppo di lavoro d'inclusione.

Nel caso specifico di ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE la scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

Tali alunni, che per differenti motivi presentano difficoltà e livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei, necessitano di una didattica quotidiana che preveda il coinvolgimento di tutti i docenti delle varie discipline al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e di accettazione dell'altro e di porre attenzione a tutti i bambini e ragazzi stranieri che sono portatori di storie, di progetti, di condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri.

Il nostro istituto prevede il diritto all'istruzione predisponendo per ciascun alunno con bisogni educativi speciali

- un Piano Didattico Personalizzato
- forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico
- incontri scuola/famiglia
- una efficace collaborazione con il servizio sanitario
- una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà
- un clima favorevole, di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- forme di tutoraggio tra compagni e cooperative learning per aiutare gli alunni con svantaggio linguistico e culturale
- Didattica laboratoriale.

Le risorse professionali disponibili sono:

- Dirigente Scolastico
- Staff di dirigenza e FS inclusione
- docenti curricolari
- collaboratori scolastici
- personale segreteria



Le risorse strutturali che vengono utilizzate sono:

- Palestra
- Orto
- laboratorio di informatica
- laboratorio scientifico
- biblioteca
- spazi multifunzionali

Il Gruppo di Lavoro (GLH) costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari che hanno in classe alunni con disabilità, dalla funzione strumentale inclusione si riunisce per lo studio dei casi presenti nell'istituto e per avanzare proposte al Collegio Docenti, per l'elaborazione del PEI e programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla diversa abilità.

Il GLH Operativo è invece composto da insegnanti curricolari, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno, oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari che hanno nelle proprie classi alunni BES, dalla funzione strumentale della relativa area, dai collaboratori del dirigente, dai referenti dei vari ordini di scuola, dal referente del Gruppo di Lavoro d'Inclusione, dagli operatori ASL e dai rappresentanti del Piano di Zona per l'assistenza educativa, dagli assistenti educativi e dai genitori degli alunni con disabilità si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola.

Il protocollo adottato prevede:

Fase di accoglienza - primo approccio della famiglia con la scuola

- incontro con il Dirigente Scolastico, ove opportuno;
- incontro con il Referente;
- incontri tra tutti i soggetti coinvolti finalizzati alla conoscenza reciproca, alla raccolta di informazioni sul contesto socio-culturale e sul percorso scolastico dell'alunno, all'illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

Fase educativo-didattica

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe



d'inserimento. In particolare per gli studenti stranieri secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394:

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.

L’iscrizione del minore alla scuola dell’obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e con numero elevato di situazioni problematiche;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei.

Inoltre gli insegnanti predisporranno attività mirate a:

- favorire l’inserimento dell’alunno con BES creando un clima positivo
- favorire la conoscenza degli spazi e dei tempi/ritmi della scuola
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento.

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento che possono essere:

- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell’alunno.

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica redigendo un PDP (come previsto dall’attuale normativa sui BES). Sarà, pertanto, cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l’implementazione di tutte le conoscenze curricolari.



Il lavoro così articolato sarà schematizzato e relazionato nel Piano Annuale Inclusione (PAI), aggiunto in allegato, sarà approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

modello-pai-miur.pdf



Aspetti generali

Il senso complessivo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è nell'individuazione di finalità formative, di obiettivi a breve e medio termine, nell'attuazione di azioni definite e verificabili che sappiano condurre ciascun alunno verso il successo scolastico e formativo. È questo successo, infatti, la destinazione di scopo della scuola. Perché tutti gli alunni possano conseguirlo secondo le loro potenzialità e specificità, la scuola deve mettere in atto una mediazione didattica nell'ottica dell'inclusione, dell'integrazione e dell'orientamento per la costruzione del progetto di vita, con una particolare attenzione a tutte le situazioni in cui emergono bisogni educativi speciali, che necessitano di una didattica individualizzata e personalizzata.

In questo quadro l'aspetto organizzativo dell'Istituto è un elemento indissolubilmente legato all'identità della scuola. Una programmazione educativo - didattica senza una struttura organizzativa si tradurrebbe in vuote dichiarazioni di principio. L'Istituto, allora, si organizza in modo lineare ed in modo complesso. Lineare sul piano amministrativo, complesso sul piano progettuale e nella gestione delle risorse. Una gestione consapevole della scuola presuppone che siano definiti e conosciuti i livelli di assunzione di responsabilità all'interno dell'organizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del CAED hanno la funzione di: sostituire il CAED, firmare atti e prendere decisioni in caso di assenza e impedimento dello stesso; predisporre le sostituzioni dei docenti assenti; coordinare e curare la realizzazione di tutte le attività previste nel PTOF, curare il coordinamento costante con le Funzioni Strumentali, collaborare con il Gruppo di miglioramento per l'attuazione di tutte le attività relative al SNV (RAV, PDM), predisporre materiali e strumenti per tutte le azioni di monitoraggio/valutazione; curare le pubblicazioni a stampa prodotte dall'Istituto; verbalizzare gli incontri del Collegio dei Docenti e tutti gli incontri istituzionali e non.	6
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I Coadiutori svolgono una funzione di sostegno al lavoro del CAED, di organizzazione e coordinamento delle attività didattiche e organizzative	6
Funzione strumentale	AREA 1 PTOF - aggiornare/integrare e diffondere il PTOF, monitorarne le attività in ingresso, in itinere e in uscita, curare il raccordo tra PTOF e PDM, curare le attività di auto-analisi e	12



autovalutazione in rapporto al RAV; AREA 2
SERVIZI PER GLI ALUNNI - gestire e coordinare
viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite
guidate, raccogliere e formalizzare le proposte
dei docenti, predisporre un piano annuale delle
uscite/viaggi e curare i rapporti con le agenzie di
viaggio; analizzare , valutare e selezionare le
opportunità e le proposte formative offerte dal
territorio per l'utilizzo didattico-educativo delle
stesse nell'ambito di una progettazione
formativa integrata; organizzare e gestire azioni
di continuità e orientamento, predisporre azioni
di orientamento con le scuole del territorio.
AREA 3 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI -
coordinare le attività di aggiornamento e di
formazione in relazione ai bisogni emersi
all'interno dell'Istituto, monitorare e valutare
azioni progettuali al fine di rilevarne il grado di
efficienza e di efficacia, coordinare le attività
relative all'espletamento delle Prove Invalsi;
organizzare e coordinare il GLI di Istituto,
analizzare le situazioni individuali segnalate per
identificare carenze e bisogni, supervisionare la
corretta stesura di tutta la modulistica sensibile
e dei fascicoli personali degli alunni; AREA 4
COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE-
gestire le pagine social dell' Istituto, raccogliere
archiviare e pubblicare materiali prodotti relativi
a progetti ed esperienze didattiche, promuovere
e coordinare la comunicazione delle attività
svolte all'interno dell'Istituto favorendone la
conoscenza all'esterno.

Responsabile di plesso

I Responsabili dei quattro segmenti (uno per
Scuola dell'Infanzia e Primaria, uno per Scuola
Secondaria di primo grado e uno per la

3



secondaria di secondo grado) hanno il ruolo di coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte durante l'anno scolastico, secondo quanto stabilito nel PTOF e dal C.A.E.D.; si fanno portavoce di comunicazioni telefoniche e avvisi urgenti, riferiscono ai colleghi le decisioni del C.A.E.D.; facilitano le relazioni tra persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A; fanno rispettare il regolamento di Istituto, fanno affiggere avvisi e manifesti, fanno distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività di tipo amministrativo e contabile. In generale, il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e alla valorizzazione delle competenze del docente; è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative; cura i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge; collabora con i docenti. La qualità del rapporto con il pubblico e con il personale della scuola è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinarne il clima educativo e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che operano intorno alla scuola o al suo interno.

Collaboratore di segreteria

Supporta il lavoro del DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNISANNIO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Attività di PCTO

Denominazione della rete: UNIFORTUNATO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Attività di PCTO

Denominazione della rete: European Camp



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Helen Doron English

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell'Osservatorio "Generazione Proteo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: ANPI Benevento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: Azienda Servizi Igiene Ambientale (ASIA) - Benevento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Unione Sportiva ACLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Archivio di Stato**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di PCTO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bisogni Educativi Speciali

Incontri con esperti e specialisti per la gestione degli studenti con DSA e BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Incontri in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione per la gestione delle emergenze sui luoghi di lavoro e conoscenza degli ambienti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso BLS-D

BLS-D - Basic Life Support and Defibrillation - supporto di base alle funzioni vitali e la defibrillazione, tecnica di primo soccorso per la rianimazione cardio-polmonare RCP ed altre manovre a supporto delle funzioni vitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppo di docenti referenti ed addetti al primo soccorso e anticendio
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso BLS-D

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--